

■ IL GESTO Anche l'Arpacal si è attivata L'imprenditore Cascasi dona 70mila euro per i presidi sanitari

di FRANCESCO PRESTIA

«GUARDI, lasci stare per favore, meglio non scrivere nulla». Questa la reazione di Francesco Cascasi, primario imprenditore vibonese patron della società Eurocontrol, raggiunto al telefono appena è circolata la notizia di una sua cospicua donazione, 70 mila euro, a favore dell'Asp per contribuire a fronteggiare l'emergenza da Coronavirus.

Una reazione, va detto, in linea con il carattere del personaggio, uso ad operare senza clamori mediatici, sia che si tratti di realizzazioni imprenditoriali (la sua azienda ha varie filiali sparse in tutta Italia, isole comprese), sia che, come nel caso di specie, si tratti di gesti di solidarietà.

La notizia comunque c'è, insistiamo, dunque tocca parlarne: «Abbiamo voluto dare anche noi un contributo alla comunità vibonese, in questo momento non certo facile per tutti. Inizialmente avevamo pensato di acquistare dei respiratori ma ci hanno fatto sapere che non era possibile in quanto la produzione di questo tipo di dispositivi era stata completamente requisita dallo Stato per far fronte all'emergenza sanitaria su tutto il territorio nazionale. Da qui dunque la decisione di donare una certa somma, pari appunto a 70 mila euro, che l'Asp potrà impiegare per l'acquisto di dispositivi e quant'altro. L'altro giorno, ad esempio, leggevo, proprio sul Quotidiano del Sud, che in ospedale mancano mascherine, igienizzanti e addirittura anche l'alcol...».

La discrezione con cui il gesto è stato compiuto si spiega con la volontà, invero encomiabile, di Cascasi di evitare che il gesto di solidarietà potesse essere interpretato come un'occasione di facile pubblicità aziendale: «Avrei gradito mantenere il fatto sotto traccia, senza che se ne parlasse sulla stampa. Non siamo nuovi a si-

mili gesti, per restare a tempi recenti, a novembre ad esempio abbiamo donato ad altro ente 50 mila euro. Insomma, quando serve fare qualcosa per la nostra collettività, e quando possiamo, cerchiamo come Eurocontrol di fare anche la nostra parte. Queste cose però vanno fatte in silenzio, non già strombazzate ai quattro venti, questo è il mio pensiero. Ma tant'è, ormai si è saputo e non possiamo farci niente. Il mio auspicio è che con la solidarietà di tutti, con la buona volontà e il rispetto delle regole possiamo presto lasciarci alle spalle questo periodo tremendo».



L'imprenditore Franco Cascasi

Il gesto di Cascasi si aggiunge a quelli di altri imprenditori (purtroppo non molti ancora, in verità) e di tanti cittadini. L'ultimo in ordine di tempo è stato quello dell'Arpacal che ha donato all'azienda sanitaria un sostanzioso numero di dispositivi di protezione individuale (Dpi) che consentiranno di affrontare con

più sicurezza l'emergenza sanitaria in atto.

Al riguardo, il commissario straordinario dell'Asp Giuseppe Giuliano ringrazia, in una nota, l'Arpacal nella persona del suo dg Domenico Pappalterra, così come ringrazia «i numerosi cittadini, le associazioni e le aziende produttive del territorio, che si stanno prodigando in una corsa di solidarietà che non ha precedenti e che contribuisce in modo significativo a superare questo difficile momento». L'azienda di via Alighieri, continua Giuliano, provvederà a «ringraziare personalmente ogni donatore, comunicando altresì, a conclusione delle procedure amministrative, l'elenco di coloro che hanno effettuato le donazioni».

Un grazie infine a tutti gli operatori sanitari «per lo spirito di dedizione e abnegazione che stanno dimostrando in questa delicata fase emergenziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA